

VareseNews

Vintage Jazz allo Scrunch di Azzio

Pubblicato: Mercoledì 18 Ottobre 2006

Nato nel 1979, **Alessandro Ponti** è personaggio introverso ed esploratore. Innamorato della musica in tutte le sue manifestazioni, ne ha approfondito stili, periodi e tecniche, diventando esecutore eclettico ma profondo. Cresce con la musica dei Weather Report e tiene un **organo Hammond** in cantina per dieci anni aspettando il momento giusto per affrontarlo. Nel frattempo consegue col massimo dei voti il diploma di pianoforte.

Pianoforte e Hammond diventano due luci di uno stesso prisma, tramite il quale brilla lo spirito di Alessandro. La sua natura si sviluppa in maniera costante ma professionale su due binari, quello classico, che lo porta a conseguire un secondo diploma, in clavicembalo, e quello del jazz, vena pulsante ma più riservata, che gli fa finalmente sfidare i segreti dell'organo Hammond, prendendo **Jimmy Smith** come maestro ideale.

In un alternarsi di approfondimenti classici (organo, basso continuo al clavicembalo) e moderni (seminari di jazz) si forma così il curriculum di questo musicista, protagonista di concerti di musica antica ma soprattutto di serate jazz in diverse formazioni.

Oltre che esecutore, Alessandro Ponti è anche compositore, attualmente impegnato nella creazione di colonne sonore per spettacoli teatrali, un'esperienza nella quale nuovamente dimostra di saper fondere in maniera armoniosa e qualificata le sue due anime.

E' accompagnato da:

Lorenzo Cominoli, allievo di Garrison Fewell, celebre musicista e didatta, titolare della cattedra di chitarra jazz e tecnica dell'improvvisazione presso il "Berklee College of Music" di Boston.

Dal 1998 si dedica all'insegnamento, che esercita con grande passione, applicando un personale metodo di studio e di avvicinamento alla musica moderna maturato nel tempo attraverso il contatto diretto con i propri allievi.

Francois Alghisi "Batteria"

nato a Parigi nel 1971, inizia a suonare la batteria a quindici anni. Si dedica presto anche all'insegnamento, comunicando agli allievi l'esperienza acquisita attraverso i numerosi concerti ai quali ha partecipato. E' il bebop il linguaggio jazzistico da cui è stato maggiormente influenzato e da cui ancor oggi riceve stimolo e ispirazione nella sua personale ricerca musicale.

Si esibiranno con spettacolari strumenti in una serata dedicata alle sonorità vintage e con un autentico organo Hammond.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

